

Mattarella: "L'iniziativa 'Quotidiano in classe' è un progetto davvero prezioso"

Il Presidente della Repubblica, in occasione dell'incontro con i rappresentanti dell'Osservatorio per i 15 anni dell'iniziativa del 'Quotidiano in classe', esalta l'importanza del progetto

27 NOVEMBRE 2015 - MILANO

In 15 anni sono saliti a 2 milioni 94 mila 861 gli studenti italiani delle scuole secondarie superiori che leggono i quotidiani in classe, su 2 milioni 628 mila complessivi nelle superiori. "Quasi 8 studenti su 10 partecipano all'iniziativa "Quotidiano in classe", enuncia Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. Numeri importanti, sottolineati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nell'incontro che si è svolto al Quirinale, per i 15 anni dell'Osservatorio. Presenti direttori di quotidiani, amministratori delegati, manager e una trentina fra studenti e insegnanti. Andrea Ceccherini parte da quel giugno del 2000 in cui tutto ebbe inizio: "Quando si incontrarono due precise volontà: quella dell'Associazione Progetto Città che ambiva a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani, e quella di due grandi gruppi editoriali italiani, Rcs e Poligrafici, che puntavano a fare dei giovani i futuri lettori".



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il presidente dell'Osservatorio permanente dei giovani editori Andrea Ceccherini . Ansa

UN SUCCESSO — Nel primo anno furono 97 mila gli studenti che aderirono al progetto, sostenuto dalla partecipazione attiva degli insegnanti impegnati a dedicare un'ora alla settimana alla lettura di tre quotidiani. Obiettivo: "Incuriosire i giovani, dimostrare come tre giornali possano dare la stessa notizia diversamente, e quanto sia importante affidarsi alla propria testa" prosegue Ceccherini. Un percorso formativo e critico confermato dalla professoressa Silvia Lacomba dell'Istituto "Paolo Boselli": "I nostri tre giornali sono Stampa , Corriere della Sera , Il Sole 24 Ore : queste ore di lettura sono preziose per agevolare lo sviluppo dello spirito critico, per imparare a pensare, ma anche per gli insegnanti". Entusiasta Emanuele D'Eliseo, studente del Liceo Classico "Alighieri" di Ravenna: "Che bello: sono obbligato a prendere in mano un quotidiano, e a discutere di attualità con i compagni. In un mondo come il nostro, ci aiuta a diventare cittadini partecipi, non sudditi". E Letizia Travaglino, 17 anni, del "Collegio Bianconi" di Monza, racconta come questa apertura mentale ha dato la forza, il 14 novembre all'indomani delle stragi di Parigi, a non avere paura e confermare l'organizzazione un flash mob di studenti in piazza.



MATTARELLA — Il Presidente parole di elogio: "Iniziativa straordinaria, numeri significativi, incredibile successo, grande potenzialità. Preziosa per i giovani, ma anche per l'editoria che così può avere un campo di verifica per stare al passo con i tempi. Gli strumenti di oggi devono servire da collegamento per realizzare assieme agli altri la propria libertà e acquisire un maggiore senso di responsabilità. Non credo alle sole immagini, ai 100 caratteri o alle frasi incompiute: la lettura è insostituibile. Ma dobbiamo estendere a tutti la possibilità di conoscere". E sottolineando l'importanza dell'ultimo progetto ("Young Factor" finalizzato alla lettura delle pagine economiche che raccoglie già 500 mila studenti), Mattarella ringrazia gli insegnanti "che non rifiutano uno strumento in più, ma se ne avvalgono per aiutare i giovani a crescere".

Un primo piano del Capo dello Stato. Ansa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tiziana Bottazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA
